

PROGETTO DIDATTICO ALL'ITIS "MARGONI"

Energie rinnovabili, Hera sale in cattedra

*Ad oltre 100 studenti illustrati
i nuovi sbocchi professionali*

FORLÌ. Incontri ravvicinati tra chi nel proprio piano di studi ha puntato sul settore energetico e chi già opera ad alti livelli nel campo delle rinnovabili. E' accaduto nel corso di quest'anno scolastico grazie al progetto "Hera ti insegna un mestiere... a scuola", per il secondo anno attivo all'Istituto tecnico industriale "Marconi".

Le classi terze e quarte, per un totale di circa 120 studenti, hanno potuto confrontarsi con manager e esperti di energia "verde" per conoscere strategie e sbocchi della professione. «E' già da

quale tempo - spiega

Roberto Versari, docente di elettronica nell'istituto di viale della Libertà - che il tema delle fonti alternative e dell'efficienza energetica è diventato centrale per chi vuole fare impresa in questo settore. Come scuola siamo partiti già in passato con vari progetti, in particolare insistendo sul cosiddetto "pacchetto clima-ener-

gia", col quale l'Unione europea ha imposto, entro il 2020, la riduzione delle emissioni di gas serra del 20 per cento, l'innalzamento del 20 per cento della quota di energia prodotta da fonti rin-

*I tecnici della multiutility
si sono soffermati sulle risorse
e sulla valorizzazione dei rifiuti*

novabili e di portare al 20 per cento il risparmio energetico mondiale. Sono questi i temi davvero attuali, che aprono non solo nuove frontiere professionali ma anche reali opportunità economiche per i nostri ragazzi».

Uno scenario già fecondo nel quale i tecnici di

Hera hanno potuto inserirsi trasmettendo, con un ciclo di lezioni, una serie di nozioni più tecniche e concrete. Con le terze si è delineato un quadro globale cercando di rispondere a domande sulla crescita della richiesta di energia nei prossimi decenni e sugli equilibri geopolitici legati alla localizzazione delle risorse. Con gli studenti più grandi si è passati alla parte pratica parlando degli impianti di compostaggio attivi in azienda e del loro funzionamento. L'intento è proseguire nel

percorso anche il prossimo anno, per approfondire il tema della valorizzazione dei rifiuti per ricavarne energia. Campo nel quale Hera opera attraverso i biodigestori, dedicati al recupero energetico dell'organico che viene dalla raccolta differenziata. Lo scopo è di orientare alle reali esigenze del mercato del lavoro il percorso formativo dei ragazzi che si stanno specializzando nei vari indirizzi di chimica, elettronica, energia o meccanica.

Elisa Gianardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni degli
studenti
dell'Istituto
tecnico
industriale
statale
"Marconi"
che hanno
preso parte
al progetto
promosso
da Hera
(foto Blaco)